

COMUNICATO STAMPA
**IMPORTANTE SENTENZA PER LA PARTECIPAZIONE A CONCORSI
DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI
CASO SEGUITO DAL CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**

Importante risultato nell'ambito dell'attività svolta dal Centro Antidiscriminazione della Provincia di Pistoia. Il Centro ha seguito la vicenda di un cittadino straniero che non era stato ammesso a partecipare ad un concorso pubblico promosso da una Asl toscana perché privo del requisito della cittadinanza italiana o comunitaria e che, a seguito di ricorso al tribunale di Pistoia, ha ottenuto il riconoscimento di tale diritto.

Si tratta di un giovane medico straniero, regolarmente soggiornante nel nostro Comune, laureato in medicina presso l'Università di Firenze e poi specializzato presso lo stesso ateneo.

A seguito della segnalazione dell'interessato, i legali del Centro, Avv. Paola Pupino e Avv. Maurizio Alferi, hanno approfondito sotto il profilo giuridico la questione, giungendo alla conclusione che l'esclusione dal concorso per medico ospedaliero configgeva con l'attuale normativa e, in particolare, con l'art. 2 del T.U. n. 286/1998, che ha introdotto nell'ordinamento il principio della piena parità di trattamento – anche con riguardo al lavoro – tra cittadini italiani e cittadini non comunitari. La norma in questione, infatti, prevede l'esplicito richiamo alla convenzione OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) del 1975, che garantisce a tutti i lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti e alle loro famiglie parità di trattamento e piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani.

Il confronto successivamente attivato dal Centro con l'ASL, cui era stato fatto presente che il diniego avrebbe sostanziato un vero e proprio comportamento discriminatorio tutelabile davanti al giudice, non ha tuttavia impedito l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

A questo punto l'interessato, patrocinato dall'Avv. Daniela Consoli di Firenze, ha promosso ricorso ex artt. 43 e 44 del T.U. n. 286/1998, per far cessare il comportamento discriminatorio posto in essere nei suoi confronti. Con ordinanza del 6 maggio 2005, il Tribunale di Pistoia, Giudice D.ssa Laura Bonelli, gli ha dato pienamente ragione, ordinando all'ASL di ammetterlo alla selezione.

Il Centro Antidiscriminazione della Provincia di Pistoia, nato il 21 aprile 2004, unica realtà del genere così strutturata in Toscana, ed una delle poche in Italia, si trova nel palazzo della Provincia di Pistoia in piazza S. Leone (piano terra). Orario apertura martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 18, informazioni al numero verde dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia di Pistoia 800 246 245, o tel. 0573 – 374514 e mail centroantidiscriminazione@provincia.pistoia.it

Il Centro è stato attivato dall'Assessorato alle politiche sociali della Provincia di Pistoia nell'ambito del progetto "Immigra" (progetto sostenuto dalla Regione Toscana nell'ambito dell'accordo di programma denominato "Toscana Sociale"), in

collaborazione con i Comuni e le Associazioni degli immigrati e del volontariato sociale, ed è un servizio finalizzato alla osservazione, informazione e assistenza alle vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi.

Le attività specifiche del Centro riguardano la consulenza diretta con l'utenza finalizzata ad una prima assistenza e all'acquisizione e al monitoraggio delle fattispecie discriminatorie; la creazione di una rete per l'acquisizione delle informazioni presso Comuni, altri enti pubblici e associazioni ed enti del terzo settore che operano con gli stranieri; la creazione di un archivio informativo di raccolta delle stesse; lo studio del fenomeno sulla base delle informazioni raccolte e la predisposizione di conseguenti azioni di intervento; infine l'eventuale tutela legale nelle azioni ex artt. 43 e 44 del Decreto legislativo n. 286/1998.

Pistoia 20 giugno 2005